

Inchiesta sui furbetti in agricoltura

La Regione blocca milioni di fondi Ue

Saranno passate
al setaccio
oltre 4000
domande

MAURIZIO TROPEANO

L'agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura ha sospeso l'erogazione di contributi per 60/70 milioni in attesa di capire gli esiti di un'inchiesta che la Guardia di Finanza sta conducendo in tutta Italia per verificare «il corretto funzionamento del sistema di sostegno pubblico». L'Arpea ha ricevuto ordine di sospendere i pagamenti del 2013 per circa 4000 aziende. Sotto la lente d'osservazione sono finite soprattutto le richieste di finanziamento che prevedono l'autocertificazione verbale dei titoli di coltivazione che fanno parte delle misure sui fondi Ue per la domanda unica e del piano di sviluppo rurale.

L'«operazione Bonifica» è iniziata ai primi di ottobre quando 1000 finanziari di tutti i comandi provinciali hanno acquisito, presso i Centri di Assistenza Agricola, la documentazione relativa a migliaia di domande individuate attraverso un'analisi di rischio elaborata sui dati forniti dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea) e dagli altri organismi pagatori. «L'operazione - si spiega in un comunicato della Gdf - mira a rafforzare il livello di legalità di un settore chiave per l'economia del Paese». I contributi comunitari, infatti, ammontano a 7 miliardi, «una cifra

che rende tangibile il rischio di possibili infiltrazioni della criminalità e di truffe per l'indebita percezione di contribuzioni destinate agli operatori onesti».

Nei giorni scorsi il direttore di Arpea, Giancarlo Sironi, insieme ai colleghi delle altre regioni è stato convocato a Roma per un primo esame della situazione. Ieri c'è stata una riunione operativa a cui hanno partecipato altri dirigenti e il 7 novembre ci sarà un altro vertice a cui dovrebbero partecipare anche gli uomini della Gdf.

Nei giorni scorsi una delegazione dei sindacati degli imprenditori agricoli piemontesi ha incontrato l'assessore regionale all'Agricoltura, Claudio Sacchetto, per chiedere informazioni sull'inchiesta e sulla tempistica per sbloccare i fondi. L'assessorato segue con attenzione lo sviluppo dell'inchiesta e il vertice del 7 dovrebbe servire per dare le prime risposte. Secondo Sacchetto «è giusto che si svolgano le necessarie verifiche sull'utilizzo dei fondi comunitari» ma vista la «dimensione del problema e l'entità dei fondi bloccati mi auguro che sia possibile fare chiarezza nel più breve tempo possibile in modo da dare certezze agli imprenditori che hanno rispettato le regole e punire i furbetti».

Il direttore di Arpea spiega che «l'agenzia farà di tutto per agevolare e sveltire le procedure per sbloccare i pagamenti a mano a mano che le verifiche saranno effettuate». La riunione della prossima settimana servirà per definire l'iter dell'inchiesta verifiche «gli strumenti tecnologici da utilizzare per velocizzare le verifiche, il loro costo e da chi sarà coperto».



Autocertificazioni verbali

Ai primi di ottobre
oltre 1000 uomini della Guardia di Finanza
hanno acquisito
la documentazione relativa
ai contributi Ue

